

PRIMO VENERDI' DI GENNAIO

Il tradimento dell'amicizia

La sera del giovedì santo, all'ultima Cena, dopo la lavanda dei piedi «...Gesù fu turbato nello spirito, protestò e disse: — In verità, in verità vi dico: Uno di voi mi tradirà. — I discepoli si guardavano tra loro, incerti di chi parlasse. Uno dei discepoli, quello che Gesù prediligeva, se ne stava appoggiato al petto di Gesù, e Simon Pietro gli fece cenno e gli disse: — Di chi parla? —. Posato come era pertanto sul seno di Gesù, gli domandò: — Signore, chi è mai? —. Gli rispose Gesù: — E' colui al quale io porgerò del pane inzuppato —. E inzuppato del pane lo diede a Giuda, figliuolo di Simone Iscariote. E dopo quel boccone, Satana entro in lui » (Jo. XIII, 21-27).

L'AMICIZIA

1. - « Tra le cose uscite dalle mani di Dio l'amicizia è una delle più dolci; è una delle più delicate felicità dell'anima. Ha un solo lato debole: è troppo rara » (Bougaud).

Quando poi l'amicizia è stretta fra Gesù e gli Apostoli, non è possibile pensare ad una fusione di cuori (che non siano tra loro già uniti dai vincoli del sangue, come tra Gesù e sua Madre) più dolce, ad una gioia più delicata: comprensione, pazienza, donazione, compatimento, perdono sono tesori che Gesù ha continuamente elargiti ai suoi Dodici dalla prima chiamata fino al loro ingresso in Paradiso dolo il loro martirio glorioso...

2. - E' lecito però, doveroso anzi, accostare all'amicizia di Gesù con gli Apostoli l'amicizia di Gesù con l'anima in grazia: per l'uomo sulla terra non v'è dolcezza che la superi, non v'è felicità che la sorpassi...

Gesù ci tiene ad essere amico degli uomini: e un giorno gli Scribi e i Farisei vorranno appioppargli un'accusa feroce stigmatizzandolo amico dei pubblicani e dei peccatori: e sarà invece proprio questo il più bell'elogio uscito dalle loro bocche sataniche all'indirizzo di Gesù Salvatore!...

E Gesù non si smentisce: è sempre Lui ogni qualvolta il peccatore gli si avvicina nell'atteggiamento della Maddalena e il giusto gli si abbandona sul petto nel gesto umanissimo e celestiale di Giovanni... Quante volte abbiamo gustata anche noi l'amicizia di Gesù!...

IL TRADIMENTO

1. - « No, non è un nemico, che m'insulta... — chè lo sopporterei; — non è uno di quei che mi odiano, — che imbaldanzisce contro di me... — chè mi sottrarrei a lui, — ma sei tu, un altro me stesso, — mio amico e mio intimo! » (Salmo 55, 13-14).

Potevano avverarsi più realisticamente le parole del Salmista nei riguardi del tradimento dell'amicizia fra Gesù e Giuda?...

2. - E chi sono, alla fin de' conti, i traditori di Cristo se non i suoi amici, cioè i cristiani?... Chi più di loro, fra gli uomini, ha maggiormente penetrato le dolcezze infinite del Cuore di Gesù?...

« Non v'è torto che scusi un tradimento » ha scritto Metastasio: che se poi trattandosi di amicizia tra uomo e uomo è anche facile scoprire dei torti, mai, assolutamente mai ciò è possibile quando si parla dell'amicizia tra Gesù e un'anima, cosicchè quest'anima possa in qualche modo legittimare il suo tradimento nei confronti dell'Amico Divino!...

E siccome il tradimento è tanto più vergognoso e doloroso quanto più è amabile e benefattrice la persona tradita e miserabile e beneficiato il traditore, non costa troppo sforzo immaginare l'angoscia del Cuore di Gesù quando un cristiano Lo tradisce col peccato...

Un proverbio suona così: « Se tutti i Giuda si volessero impiccare mancherebbe la corda ». Meglio sarebbe augurarsi, come quel bimbo, che tutti i Giuda s'impiccassero al... collo di Gesù!...

« Jesu, amator noster, miserere nobis! ».

Sac. LUIGI SCANU

